

VII domenica del tempo ordinario

DOMENICA 19 FEBBRAIO

VII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Fuoco disceso a noi dall'alto
Spirito Santo consolatore
prendi dimora in mezzo a noi
riempi d'amore i nostri cuori.*

*Siamo stranieri e pellegrini
siamo viandanti senza una terra
tu ci conduci al Regno eterno
con la Parola e con il Pane.*

*Suscita in noi la santa ebbrezza
desta nel cuore canti di lode
noi narreremo i tuoi prodigi
ogni tuo dono e il tuo amore.*

*Mostra la gloria del Signore
chi lo invoca trovi risposta
dona anche a noi*

*che l'attendiamo
fede e saldezza fino al Regno.*

*Padre e fonte di ogni grazia
Figlio risorto sempre vivente
Soffio di vita creatore
unico Dio, a te la gloria.*

Salmo CF. SAL 144 (145)

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.

Grande è il Signore
e degno di ogni lode;

senza fine è la sua grandezza.
Una generazione narra all'altra
le tue opere,
annuncia le tue imprese.

Misericordioso e pietoso
è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande
su tutte le creature.

Ti lodino, Signore,
tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli» (*Mt 5,44-45*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti lodiamo, Spirito Santo!

- Lode a te, Signore, Spirito consolatore, dispensatore di ogni bene e di tutti i doni, uguale al Padre e al Figlio in gloria e potenza.
- Sei lo Spirito che desti i profeti e invia gli apostoli, doni ai martiri la perseveranza fino alla fine, ispiri la difesa ai testimoni di Cristo.
- Tu rendi intelligenti quanti ti cercano, richiami alla verità quelli che sbagliano, consoli quelli che soffrono e piangono.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 12,6

Io nella tua fedeltà ho confidato;
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,
canterò al Signore, che mi ha beneficato.

Gloria

p. 306

COLLETTA

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio, che nel Vangelo del tuo Figlio hai rivelato la perfezione dell'amore, apri i nostri cuori all'azione del tuo Spirito, perché siano spezzate le catene della violenza e dell'odio, e il male sia vinto dal bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Lv 19,1-2.17-18

Dal libro del Levitico

¹Il Signore parlò a Mosè e disse: ²«Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: “Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo.

¹⁷Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui.

¹⁸Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore”». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

102 (103)

Rit. Il Signore è buono e grande nell'amore.

¹Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. Rit.

³Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,

⁴salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. Rit.

⁸Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

¹⁰Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **Rit.**

¹²Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

¹³Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **Rit.**

SECONDA LETTURA

1COR 3,16-23

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ¹⁶non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? ¹⁷Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

¹⁸Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente,

¹⁹perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia».

²⁰E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani».

²¹Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: ²²Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro!

²³Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

1Gv 2,5

Alleluia, alleluia.

Chi osserva la parola di Gesù Cristo,
in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 5,38-48

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ³⁸«Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. ³⁹Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, ⁴⁰e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. ⁴¹E se uno ti costringerà ad accompagnar-lo per un miglio, tu con lui fanne due. ⁴²Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

⁴³Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. ⁴⁴Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, ⁴⁵affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. ⁴⁶Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? ⁴⁸Voi, dunque, siate

perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 308

SULLE OFFERTE

O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria ci conducano alla salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 9,2-3

Annuncerò tutte le tue meraviglie.
In te gioisco ed esulto,
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«Siate santi!»

Le letture che ascoltiamo in questa domenica si aprono con la chiamata alla santità. Nel testo del Levitico, il Signore per bocca di Mosè dice al popolo: «Siate santi, perché io, il Signore vostro Dio, sono santo» (Lv 19,1). Non è un augurio; è un imperativo forte, che fa tremare. Noi oggi non lo sentiamo più come un'urgenza e non sappiamo più nemmeno bene che cosa significhi.

La conclusione del brano evangelico di Matteo riprende l'imperativo della prima lettura. Qui è Gesù stesso che conclude il discorso della montagna con le parole: «Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste» (Mt 5,48). Santità e perfezione si richiamano e illuminano a vicenda nella trama delle letture di questa domenica. Esse tracciano in realtà per noi un itinerario molto concreto, se vogliamo tendere alla santità e alla perfezione ed essere così chiamati figli del Padre nostro che è nei cieli.

Il testo evangelico, in stretta continuità con quello della scorsa domenica, riprende due comandi della Legge data a Mosè. Ma la reinterpretazione radicale che ne dà Gesù sembra chiederci qualcosa di assurdo, al di là di ogni logica di questo mondo: non opporci al malvagio, porgere l'altra guancia a chi ci percuote, dare non solo a chi ci chiede, ma anche a chi ci sta derubando, amare e pregare non solo per coloro che ci amano, ma anche per i nemici e per coloro che ci perseguitano.

Se non fossimo troppo abituati a questi testi verrebbe da domandarci: ma chi ce lo fa fare? Perché mai dovremmo agire così?

La risposta viene dalla vita stessa di Gesù. Chi dà questi insegnamenti li ha vissuti in prima persona nei nostri confronti, rivelando l'agire di Dio verso gli uomini e verso ciascuno di noi. «Dio dimostra il suo amore verso di noi», dirà l'apostolo Paolo, perché «mentre eravamo ancora peccatori», cioè mentre gli eravamo nemici, «Cristo è morto per noi» (Rm 5,8). E se Cristo «ha dato la sua vita per noi», dice Giovanni nella sua prima lettera, «anche noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli» (1Gv 3,16), indipendentemente dal fatto che ci piacciono o non ci piacciono; che ci vogliano bene o che ci siano nemici.

Gesù esige un'osservanza della Legge più profonda del legalismo cui siamo abituati. E lo fa nella ricerca di un'assoluta conformità allo scopo per cui la Legge è stata promulgata. Gesù osa modificare o correggere quanto è stato consegnato a Israele per mezzo di Mosè. Addirittura, comanda l'opposto di ciò che permette la Legge: non più «occhio per occhio e dente per dente», ma il non opporsi al malvagio. Non odio per i nemici, ma amore. Gesù lascia intendere di essere più autorevole di Mosè. Gesù infatti è la rivelazione, la narrazione, la spiegazione definitiva del Dio di Mosè. È la Parola stessa di Dio che prende carne, che mostra nella sua vita l'amore con cui Dio ci ama. Un amore che chiede cose che noi non ci sogneremmo nemmeno di pensare, ma che ci interpella e ci mette in discussione proprio perché è ciò che Gesù ha vissuto per noi.

Essere figli del Padre nostro che è nei cieli significa comportarci come Dio si comporta. In realtà, noi diamo un po' troppo per scontato di essere figli di Dio. Il vangelo di oggi ci mette in guardia dalla tentazione di appropriarci di una figliolanza cui in realtà siamo ogni giorno chiamati a conformarci: «affinché siate figli» (Mt 5,45), cioè affinché diventiate figli. C'è dunque un itinerario da percorrere per acquisire questa adozione a figli del Padre celeste: Gesù ce ne ha mostrate le tracce.

Benedetto sei tu, o Padre, la tua santità è infinita e tu desideri condividerla con noi. Benedetto sei tu, Figlio di Dio, il tuo amore è senza limiti e tu continui ad amarci mentre noi siamo peccatori. Benedetto sei tu, Spirito del Padre e del Figlio, la tua presenza è comunione e tu fai di noi la dimora di Dio.

Calendario ecumenico

Cattolici

Turibio de Mongrovejo, vescovo (1606).

Ortodossi e greco-cattolici

Archippo, apostolo (I sec.); Filotea di Atene, martire (1589).

Copti ed etiopici

Fabiano, papa (250).

Luterani

Peter Brullius, martire (1545).